



COMPITI DELLE VACANZE
A.S: 2023/2024
CLASSE: 3^LES
MATERIA: ITALIANO

Svolgi le seguenti tracce

TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

Leggi i brani e rispondi alle domande

1) *Levommi il pensier*, Francesco Petrarca

1. Levommi il mio penser in parte ov'era
2. quella ch'io cerco, et non ritrovo interra:
3. ivi, fra lor che 'l terzo cerchio serra,
4. la rividi più bella et meno altera.

5. Per man mi prese, et disse: – In questa spera
6. sarai anchor meco se 'l desir non erra:
7. i' so' colei che ti die' tanta guerra,
8. et compie' mia giornata inanzi sera.

9. Mio ben non cape in intelletto humano:
10. te solo aspetto, et quel che tanto amasti
11. e là giuso è rimaso, il mio bel velo. –

12. Deh perché tacque, et allargò la mano?
13. Ch'al suon de' detti sí pietosi et casti
14. poco mancò ch'io non rimasi in cielo.

COMPRENSIONE

1: Fai una parafrasi della poesia

ANALISI

2: a) Analizza la struttura metrica e ritmica di questa poesia (da quanti/ quali versi è composta la poesia? Quante/ quali sono le strofe? Ci sono figure retoriche?)

b) In che senso in questa poesia si può parlare di un'epifania di Laura? (Se non conosci il significato del termine, prova a cercarlo!)

c) Laura, raggiunta in cielo con il pensiero del poeta, si rivolge all'amato come una santa o come un'amante?

d) Nel paradiso sognato da Petrarca i legami terreni sono del tutto superati e dimenticati? Per esempio, quale rapporto Laura mostra con il proprio corpo?

e) Individua analogie e differenze con la seguente poesia di Dante, che è di argomento affine

Oltre la spera chi più larga gira
passa 'l sospiro ch'esce del mio core:
intelligenza nova, che l'Amore
piangendo mette in lui, pur su lo tira.

Quand'elli è giungo là dove disira,
vede una donna, che riceve onore,
e luce sì, che per lo suo splendore
lo peregrino spirito la mira.

Vedela tal, che quando 'l mi ridice,
io no lo intendo, sì parla sottile
al cor dolente, che lo fa parlare.

So io che parla di quella gentile,
però che spesso ricorda Beatrice,
sì ch'io lo 'ntendo ben, donne mie care.

(Dante Alighieri, Vita Nova, cap. XLI)

CONTESTUALIZZAZIONE

3: Rifletti sul Canzoniere: che opera è? Quali tematiche affronta? La poesia di Petrarca che hai appena letto come si inserisce all'interno dell'opera? Rispondi in un testo di circa 2 colonne

2) *Il re ci Cipro e la donna di Guascogna*, Giovanni Boccaccio

[commentorecipro.pdf \(zanichelli.it\)](#) (svolgere tutti gli esercizi, tranne il 3.2)

TIPOLOGIA B: TESTO ARGOMENTATIVO

Leggi le tracce e svolgi le domande assegnate

1) I diritti umani:

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce. Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale». Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale. Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai

lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua Autobiografia: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, I diritti umani oggi, Economica Laterza, Bari, 2009, pp. 230-231

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

PRODUZIONE

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

2) ” Se fossi al potere...”

Se fossi al potere ascolterei gli studenti. Se fossi al potere cercherei di raccontare un romanzo collettivo. Se fossi al potere cercherei le cose che uniscono e non quelle che dividono. Se fossi al potere, cercherei le ragioni dell'altro. Se fossi al potere, sarei il primo oppositore di me stesso. Se fossi al potere, cercherei di combattere i disonesti, ovunque stiano. Se fossi al potere farei ancora di più. Vorrei capire le ragioni di chi non mi ha votato. Tradirei chi mi ha votato. Se fossi al potere sarei patriottico. Starei dalla parte degli italiani. Di tutti gli italiani. Se fossi al potere non mi posizionerei. Se fossi al potere non farei propaganda. E non aiuterei quelli del mio partito, anche perché non avrei un partito. Se fossi al potere cercherei di scegliere ogni volta la cosa giusta. Non quella più utile per me. Se fossi al potere sarei politicamente corretto.

Se fossi al potere girerei per le strade. Non sarei fazioso. Se fossi al potere non difenderei interessi che non ho. Se fossi al potere non avrei i “miei” da salvaguardare. Se fossi al potere difenderei che non ha nessun potere. Se fossi al potere non avrei ideologie. E nemmeno ricette pronte all'uso. Se fossi al potere studierei come un matto.

Parlerei con tutti. Mi farei convincere. Se fossi al potere investirei sulla ricerca. E sulla cultura. Investirei sull'Italia. Se fossi al potere piangerei in diretta per Pompei. Se fossi al potere avrei mille dubbi. Se fossi al potere non mi darei pace. Chiederei consigli. Cambierei idea. Se fossi al potere non dormirei più. Se fossi al potere sarei trasversale. Se fossi al potere ascolterei gli avversari. Se fossi al potere non avrei avversari. E non avrei certezze. Se fossi al potere non avrei un elettorato di riferimento. Se fossi al potere non sarei né di destra né di sinistra. Non rappresenterei nessuno per rappresentare tutti. Se fossi al potere prenderei decisioni scomode e impopolari. Se fossi al potere vorrei perdere per far vincere l'Italia. E per tutti questi motivi, non sarò mai al potere.

Sviluppa la tua analisi del testo proposto, rispondendo alle seguenti consegne:

1) Qual è la tesi dell'autore?

2) Qual è l'antitesi che l'autore vuole confutare?

3) Come è costruito l'articolo?

4) Adesso tocca a te: immagina di essere appena stato eletto Presidente del Consiglio. Quali sarebbero i punti principali della tua campagna politica? Perché le persone dovrebbero votarti? Costruisci il tuo discorso in un testo argomentativo.

TIPOLOGIA C: TESTO ESPOSITIVO

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa

nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROGRAMMA SVOLTO DURANTE L'ANNO

N.B: i seguenti argomenti sono stati affrontati durante tutto l'anno, ma solo una parte di essi è stata affrontata con me, senza contare che molti di voi si sono aggiunti "in corsa" durante l'anno. Per queste ragioni, chiunque di voi avesse il debito nella mia materia, per settembre dovrà preparare solo gli argomenti evidenziati in grassetto, ritenuti imprescindibili per una terza liceo. Vi fornirò io stessa un elenco di testi da portare all'esame, insieme alle indicazioni per preparare le parti relative agli autori e ai periodi storici di riferimento.

-Il concetto di Medioevo (slide e presentazione su Teams)

-Il poema epico cavalleresco (slide e presentazione su Teams)

- Il romanzo epico cavalleresco (slide e presentazione su Teams)
- La lirica provenzale (slide e presentazione su Teams)
- La letteratura in volgare: presupposti e testi.** (slide e presentazione su Teams)
- La letteratura religiosa: San Francesco e la Lauda** (slide e presentazione su Teams)
- Poesia comico-realistica: Cecco Angiolieri** (slide e presentazione su Teams)
- Rimatori siculo-toscani** (slide e presentazione su Teams)
- Guittone d'Arezzo** (slide e presentazione su Teams)
- Guido Guinizzelli** (slide e presentazione su Teams)
- Guido cavalcanti** (slide e presentazione su Teams)

-Dante

- vita
- Rime*: titolo, struttura, contenuto e brano antologizzato.
- Convivio*: titolo, struttura, contenuto e brano antologizzato.
- De vulgari eloquentia*: titolo, struttura, contenuto e brano antologizzato.
- De Monarchia*: titolo, struttura, contenuto e brano antologizzato.
- Vita Nova*: titolo, struttura, contenuto e brano antologizzato.
- Divina Commedia*: titolo, struttura, contenuto. Lettura canto I e II dell'Inferno.
- Epistolae*: presentazioni in classe.

Petrarca

- vita e poetica
- Il Secretum*: titolo, struttura e contenuti. Lettura del brano "*L'amore per Laura sotto accusa*" (*Secretum III*)
- Il Canzoniere*: titolo, struttura e contenuti. Lettura dei seguenti brani:
 - . "*Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono*" (Canzoniere I);
 - . "*Erano i capei d'oro a l'aura sparsi*" (Canzoniere II);
 - . "*Era il giorno ch'al sol si scoloraro*" (Canzoniere III);
 - . "*Padre del ciel, dopo i perduti giorni*" (Canzoniere LVII)

Boccaccio

- vita e poetica
- il *Decameron*: titolo, struttura e temi trattati.
- lettura brani:
 - L'orrido cominciamento*;

- Melchisedech e il Saladino;*
- Chichibio e la gru;*
- Lisabetta da Messina;*
- Calandrino e l'elitropia;*
- Gianni Lotteringhi;*
- Federico degli Alberighi;*
- Grisela e il marchese di Saluzzo*